

I Veronesi



dell'anno

L'assessore si fa in tre

È un assessore con tre deleghe Patrizia Martello: all'Economato, alle Politiche Comunitarie e al Patrimonio. Tre incarichi che la vedono fermamente impegnata nello sforzo di poter realizzare il più possibile, in poco tempo visto che l'assessore è stata chiamata soltanto un paio d'anni fa. E non ha certo perso un solo istante la dott.ssa Martello, a partire proprio dal suo primo incarico: l'Economato: il polmone di un Comune, ciò che permette il funzionamento della macchina amministrativa e che per questo deve occuparsi dei più svariati settori dalla cancelleria negli uffici alle prestazioni di servizi, e così via. Uno dei progetti realizzati e voluti recentemente dall'assessore è stato, tramite una gara d'appalto, il rinnovo delle mense scolastiche: "Abbiamo fatto una scelta importante per le scuole (dai nidi alle medie inferiori), la creazione di cucine che consentano di preparare pasti freschi tutti i giorni, basta con i precotti! Questo ovviamente comporta un controllo severo nei confronti di igiene, qualità e sicurezza. Le regole in proposito sono severissime ma noi siamo riusciti ad ottenere



più di ottanta cucine per un totale di circa 15mila pasti al giorno cucinati al momento. Con un menu molto vasto che cambia continuamente per cinque settimane." Un risultato importante. "Sì, anche perché da quest'anno in fase sperimentale abbiamo introdotto gli alimenti biologici per andare incontro a molte richieste da parte delle famiglie. Ormai il 50% della carne che viene utilizzata è biologica e siamo già al 30-40% anche per frutta e verdura." Gli aspetti importanti all'interno di una struttura scolastica sono comunque molti e gli interventi da fare non finiscono mai "Quest'anno abbiamo provveduto anche a rifare gli arredi nelle scuole. La situazione era disastrosa! Ma ora vi stiamo lentamente ponendo rimedio. In due anni abbiamo speso già circa 1,5milioni di euro e 750 mila sono già preventivati per il prossimo anno."

L'impegno di Patrizia Martello non è da meno neppure nella delega che la vede seguire le politiche comunitarie per incentivare il rapporto con la comunità Europea. E anche qui le problematiche non sono poche perché Verona non rientra nei parametri europei per poter ottenere dei finanziamenti, neppure se questi risultano essere per il ripristino di opere d'interesse generale. "Bisogna in questo caso creare delle sinergie, dei network con altre città, con altri paesi europei. Presentare insieme un progetto che abbia caratteristiche europee e allora le probabilità di accedere anche noi ai finanziamenti aumentano". Come nel caso della valorizzazione dell'architettura militare. "A Verona abbiamo un'architettura militare che risulta come la più importante in assoluto: dalla cinta muraria all'arsenale ai forti, venti dei quali tutt'ora utilizzati. Per questo ci

«Non dimentichiamo che dall'anno scorso Verona è diventata 'Città patrimonio dell'Umanità' un riconoscimento importante da parte dell'Unesco per tutto il suo centro storico»

siamo messi in contatto con l'U-VAM, l'ufficio valorizzazione architettura militare, affinché ci supporti in questa iniziativa ma non solo. Abbiamo creato dei contatti anche con la Slovacchia che ha un arsenale in tutto e per tutto uguale al nostro e il cui architetto era un veronese, e poi con l'Austria, la Germania che hanno aderito al progetto e con altre città del quadrilatero. Infine abbiamo istituito un protocollo d'intesa con un Gruppo Europeo d'Interesse Economico, GEIE, che sta sviluppando un progetto simile al nostro coinvolgendo Venezia, fino ai Balcani e la Grecia. Per tutto questo verrà creato anche un portale apposito. Siamo riusciti quindi a creare un progetto d'interesse europeo e le premesse affinché si

riesca a realizzarlo ci sono veramente tutte".

Se le Politiche Comunitarie e l'Economato sono due deleghe alquanto complesse l'ultima, giunta soltanto qualche mese fa, è forse quella che avrebbe più necessità d'intervento. Il Patrimonio del Comune di Verona, come infatti ci precisa l'assessore, è davvero immenso. Sono molti i beni patrimoniali e proprio per questo risulta necessario più che mai intervenire per porre ordine. "Si deve studiare l'assetto del patrimonio per riordinarlo e riorganizzarlo. Non dimentichiamo che dall'anno scorso Verona è diventata 'Città patrimonio dell'Umanità' un riconoscimento importante da parte dell'Unesco per tutto il suo centro storico. Un evento molto raro, perché di solito viene assegnato ad un singolo monumento o ad un palazzo ma non a tutto un centro. E questo determina una maggiore assunzione di responsabilità affinché la nostra città venga mantenuta al massimo livello perché questo riconoscimento viene rinnovato e va guadagnato". Ma oltre a questo ci chiediamo se qualche progetto per Verona è già in atto e a questa domanda la dott.ssa Martello sorride compiaciuta "Finalmente stiamo giungendo al termine di un intervento che ha visto anni di

trattative ed impedimenti e che ha a che fare con l'operazione riguardante le Caserme Passalacqua e Santa Marta. Entro fine anno i militari avranno a disposizione l'area della Genovesa, dove inizieranno i lavori per realizzare un importante centro Nato. Questi lavori dovrebbero durare fino al 2005 e per quel momento noi saremo pronti ad iniziare i nostri alla Passalacqua e a ridare l'area ai veronesi".

